

Fusione e gestioni associate obbligatorie a confronto

In caso di esito negativo dei referendum l'organizzazione dei comuni di **Ivano Fracena** e **Samone** cambierà comunque radicalmente a causa dell'obbligo di attivare le gestioni associate, mentre **Castel Ivano**, per effetto della fusione già realizzata, è escluso da questo obbligo. Un confronto fra i due modelli organizzativi.

Istituzione 👅 🐧





Istituzione

IIstituzione

I comuni di Castel Ivano, Ivano Fracena e Samone formano un comune unico di 3.880

abitanti (indicativamente le

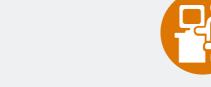
dimensioni di Civezzano)

Gestioni associate

I comuni di Ivano Fracena e Samone hanno l'obbligo delle gestioni associate nei rispettivi due ambiti individuati dalla Giunta provinciale.

Personale (i)





Personale	Fusione	Gestioni associate
Dislocazione	In capo al comune unico	Viene gestita da tutti i comuni
Professionalità	Aumenta la specializzazione	Dipendenti che devono gestire uffici separati con problematiche e regolamenti diversi in ciascun comune
Garanzia del servizio	Uffici di sportello nei 3 comuni; apertura anche in nuovi orari (sabato, prolungamento)	Apertura frazionata secondo la quota di compartecipazione del comune alla gestione associata
Pensionamenti	Le sostituzioni sono permesse. La pianta organica del nuovo comune ha già visto comun- que una rinuncia volontaria alla copertura di alcuni posti vacanti per effetto della riorganizzazione delle risorse interne disponibili	Nessuna deroga prevista. Problema del turn over per effetto del blocco imposto dalle nor- me provinciali (sostituzione di 2,5 addetti ogni 10)
Obiettivi di gestione	Specializzazione, redistribuzione dei carichi di lavoro e maggiore professionalità	Aggravio operativo
Direzione	Un comune, un intento	6 o 7 comuni che non hanno visione unitaria
Razionalizzazione	Un solo comune comporta un solo bilancio, regolamenti unici su tutto il territorio e un solo sistema di approccio a pratiche e metodi di lavoro. Un comune unico garantisce forti economie di scala e professionalizzazione	Le difficoltà crescono in maniera esponenziale con l'aumento del numero di comuni nella convenzione

Acnotti oconomici

Non sono necessari

con altri comuni

rapporti di convenzione

Rapporti

e convenzioni



I rapporti tra enti prevedono un comune

capofila e un riparto di spese calcolato

per ogni servizio associato



ASPECTI ECONOMICI SE SE			
Aspetti economici	Fusione	Gestioni associate	
Contributi	La Regione garantisce un mas- simo di 4.694.830 euro in 20 anni al Comune di Castel Ivano, incrementati in caso di esito positivo del referendum	Nessuno	
Tagli della Provincia	Nessun taglio garantito per 3 anni	Tagli già previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per l'anno 2015 e 2016	
Amministratori	Spesa per indennità di carica e gettoni di presenza ridotta di circa 57.000 Euro annui, oltre a quanto già risparmiato per la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo	Spesa invariata	
Deroghe	Sui tagli ai trasferimenti	Nessuna	

Aspetti organizzativi

Fusione



Servizi diffusi

Operatività

Collaborazioni esterne

Ogni ex comune avrà i propri sportelli aperti secondo una riprogrammazione degli uffici

Un solo bilancio, un unico piano regolatore, regolamenti unici, organizzazione coerente

tari per utenze e manutenzioni, riduzione degli incarichi esterni (progettazioni, PRG, ecc.)

Gestioni associate

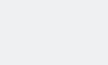
Ogni comune avrà gli sportelli aperti in base all'organizzazione della gestione associata e alla propria partecipazione alla spesa

Bilanci diversi per ciascun comune, moltiplicazione delle stesse incombenze

Economie di scala, contratti uni- Diseconomie di scala, contratti diversi per utenze e manutenzioni, duplicazione degli incarichi esterni (progettazioni, PRG, ecc.)

Aspetti politici





Aspetti politici Fusione Gestioni associate Visione Interventi, finanziamenti Amministrazioni diverse conducono e strategie con una matrice ad altrettanti programmi di sviluppo, a volte in contrasto, con il rischio di sovrapposizioni unitaria e una visione condivisa e interventi non dimensionati correttamente Usi civici Invariati Invariati Caccia e pesca Invariate Invariate **Gestione VVF** Invariata Invariata e associazioni Rappresentanza Ogni ex comune avrà Invariata una propria rappresentanza nel primo consiglio comunale eletto e attraverso forme di consultazione e partecipazione previste

Prospettive •••

Prospettive

Prospettive future

Rappresentatività

e peso politico

Scenari futuri:

e penalizzazioni

incentivi

Servizi

degli enti territoriali

Identità



dalla legge (municipi, consulte)

Identità e tradizioni sono pro-

fondamente radicate nelle no-

dall'organizzazione comunale.





Fusione

Ai comuni che procedono con fusione vengono date specifiche

Un po' più grandi per contare di più in un quadro di "governo competitivo"

Quantità e qualità dei servizi saranno garantite grazie alla riorganizzazione degli uffici.

riduzione della pressione fiscale)

Le minor spese e i contributi garantiti da Regione e Provincia potrebbero essere dedicati ad attivare numerose iniziative di sviluppo e interventi in favore dei cittadini (ad esempio una

Gestioni associate

La prospettiva è che la fusione venga di fatto "imposta" secondo dinamiche esterne alla

Nessun cambiamento nell'immediato, ma la

stre comunità e non dipendono un futuro molto prossimo logiche di fusione

più ampie e "innaturali"

possibilità che la Provincia possa "imporre" in

Peso politico sempre più commisurato alle dimensioni comunali, a maggior ragione fra i comuni in gestione associata

Le attuali norme potrebbero portare il comune a non garantire la fruibilità del servizio, diminuendone quantità e qualità.

I continui tagli ai trasferimenti e ai contributi provinciali e la crescente complessità operativa portano i comuni a una gestione sempre più "ordinaria" e di "manutenzione dell'esistente", senza prospettive di sviluppo nel medio periodo



A Strigno

- Sportello dove è possibile chiedere e ottenere tutti i servizi del Comune (si muovono le carte, non i cittadini)
- Servizi di segreteria, anagrafe, demografico e commercio
- Sede del Comune e degli organi istituzionali

A Spera

- Sportello dove è possibile chiedere e ottenere tutti i servizi del Comune (si muovono le carte, non i cittadini)
- Servizi finanziario e tributi

A Villa Agnedo

- Sportello dove è possibile chiedere e ottenere tutti i servizi del Comune (si muovono le carte, non i cittadini)
- Servizio tecnico

A Ivano Fracena

■ Sportello dove è possibile chiedere e ottenere tutti i servizi del Comune (si muovono le carte, non i cittadini)

A Samone

■ Sportello dove è possibile chiedere e ottenere tutti i servizi del Comune (si muovono le carte, non i cittadini)

Permettete che vi dica...

44 Permettete che vi dica che le autonomie si salveranno, matureranno, resisteranno, solo a una condizione: che dimostrino di essere migliori della burocrazia statale, migliori del sistema accentrato statale, migliori soprattutto per quanto riguarda le spese: solo così le autonomie si salveranno ovunque, perché se un'autonomia dovesse sussistere a spese dello Stato, quest'autonomia sarà apparente per qualche tempo e non durerà per un lungo periodo. 77

Alcide Degasperi

Le interviste video dei sindaci, dell'assessore provinciale Daldoss, del direttore e del presidente del Consorzio dei comuni, dei responsabili provinciali dei vigili del fuoco volontari e dei cacciatori sono disponibili online:





www.fusione-castelivano.tn.it

Iscriviti alla newsletter per essere aggiornato sugli incontri pubblici e le altre iniziative relative alla fusione















Appuntamento con la storia

Eccoci al dunque. Domenica 20 marzo saremo chiamati a scegliere. Per i cittadini di Castel Ivano si tratta di completare un percorso iniziato lo scorso anno e che ha portato alla nascita del nuovo comune. Per i cittadini di Ivano Fracena e Samone la scelta è fra due strade: quella della fusione dei nostri tre comuni o la riorganizzazione di tutti i servizi all'interno degli ambiti definiti dalla Giunta provinciale. A prescindere dall'esito del referendum, è chiaro a tutti che i comuni subiranno in ogni caso una radicale trasformazione e niente rimarrà

Sono state settimane intense, quelle di avvicinamento al referendum, di incontro e confronto con i cittadini di Castel Ivano, Ivano Fracena e Samone. In queste giornate il tema della fusione è entrato nelle nostre discussioni quotidiane vincendo qualche iniziale resistenza al cambiamento, creando dibattito e confronto, superando i luoghi comuni e le paure infondate.

Speriamo in tutta onestà e con tutti i nostri limiti di aver tenuto fede all'impegno di informare i cittadini con ogni mezzo disponibile. Continueremo a farlo fino all'ultimo momento utile per consentire a ciascuno di noi di decidere con consapevolezza il nostro futuro.

Crediamo sia di per sé un grande successo aver contribuito a riappropriarci, come comunità, di uno spazio di confronto collettivo dove ciascuno di noi, a prescindere da ruoli e incarichi pubblici, si presenterà all'appuntamento con il referendum del 20 marzo sapendo che il futuro, il proprio e quello dei nostri paesi, mai come ora è nelle sue mani.

C'è una parola che viene usata spesso in questi anni di crisi economica e di grandi trasformazioni sociali: resilienza. La comunità resiliente viene definita come una collettività in grado di sviluppare azioni per affrontare e gestire il corso di un cambiamento sociale o economico. Questa competenza consiste nel rispondere efficacemente al cambiamento, raggiungendo un livello di funzionamento migliore rispetto alla condizione precedente. Ecco, a prescindere dalle legittime convinzioni personali, consentiteci di sentirci orgogliosamente parte di comunità resilienti, che non attendono le decisioni di altri sul proprio futuro, che non si limitano a inveire contro i grandi problemi del nostro vivere contemporaneo ma sono pronte a leggere i fenomeni sociali, interpretarne i segnali e tirarsi su le maniche, infine, per ritagliarsi un ruolo da protagonisti anche negli inevitabili cambiamenti che questi cambiamenti comportano.

Ora confidiamo in voi per un'ultima, grande soddisfazione. Ci rivolgiamo indistintamente ai sostenitori del SÌ e del NO di Castel Ivano, Ivano Fracena e Samone: facciamo sì che la domenica del 20 marzo 2016 venga ricordata come una splendida giornata di democrazia popolare. Facciamo sì che in tempi di disinteresse e diffidenza verso la dimensione collettiva, dai nostri paesi venga un grande segnale di partecipazione al voto. In ogni caso nei prossimi mesi ci sarà molto da lavorare, ma sarà un impegno reso più semplice dalla certezza di avere alle spalle una comunità che conosce la propria storia ma con lo sguardo rivolto in avanti, unita, che non si piange addosso ma è pronta ad affontare da protagonista le sfide che ci riserverà il domani. Permetteteci infine di fare a ciascuno di noi un piccolo augurio: affinché la scelta che siamo chiamati a fare

Giacomo Pasquazzo di Ivano Fracena

Enrico Lenzi

Claudio Tomaselli

Mario Sandri Ex Sindaco

Alberto Vesco Ex Sindaco di Spera

Si vota domenica 20 marzo MAR dalle 8.00 alle 21.00

non sia dettata dalla paura ma dalla speranza. Buon voto!







Cosa succede dopo

Se vince il SÌ

- I due consigli comunali di Ivano Fracena e Samone rimangono in carica fino alla data prevista dalla legge regionale (indicativamente estate 2016).
- Dalla data del referendum si procede alla riorganizzazione del personale e della struttura
- Il Consiglio regionale approva, probabilmente in aprile/maggio, le leggi di aggregazione di Ivano Fracena e di Samone nel Comune di Castel Ivano.
- La Giunta provinciale estende a Ivano Fracena e Samone il commissariamento straordinario da parte del commissario di Castel Ivano, che avrà il compito di gestire i comuni fino alle prime
- Nell'autunno 2016 si tengono le prime elezioni amministrative del Comune di Castel Ivano, alle quali partecipano e possono candidare anche i cittadini di Ivano Fracena e di Samone.

Se vince il NO

■ I comuni di Ivano Fracena e di Samone attivano le gestioni associate obbligatorie (in caso di inadempienza la giunta provinciale nomina un commissario "ad acta" che delibera al posto del Consiglio comunale). Per Ivano Fracena l'ambito delle gestioni associate comprende Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino, Bieno, Ospedaletto e Grigno. Per Samone l'ambito comprende Castelnuovo, Scurelle, Carzano, Telve e Telve di Sopra.



Si vota domenica 20 marzo dalle 8.00 alle 21.00. Alla chiusura delle votazioni si procede immediatamente alle operazioni di scrutinio.

Hanno diritto di partecipare ai referendum tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali dei comuni di Castel Ivano, Ivano Fracena e Samone e qui residenti. Hanno diritto di partecipare ai referendum anche i cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Questi elettori non sono computati per la determinazione del guorum dei votanti necessario per la validità dei referendum.

Gli elettori di Samone e Ivano Fracena devono presentarsi presso la sezione elettorale istituita presso i rispettivi municipi. Gli elettori di Castel Ivano devono presentarsi presso la sezione indicata nel nuovo certificato elettorale (ex municipi di Spera, Strigno e Villa Agnedo). Per votare è necessario portare con sé la scheda (certificato) elettorale e un documento di identità.

Ai fini della validità dei referendum è necessaria la partecipazione, in ciascun comune interessato, di almeno il 40% degli elettori, non computando tra questi i cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti

In altri termini, perché il referendum per l'incorporazione di Ivano Fracena in Castel Ivano sia valido deve essere raggiunto il guorum del 40% degli elettori, esclusi gli iscritti all'estero, in ciascuno dei due comuni di Castel Ivano e Ivano Fracena. Perché la proposta di fusione sia approvata è necessario che il Sì ottenga il 50% più uno dei voti in ciascuno dei due comuni.

Allo stesso modo, perché il referendum per l'incorporazione di Samone in Castel Ivano sia valido deve essere raggiunto il quorum del 40% degli elettori, esclusi gli iscritti all'estero, in ciascuno dei due comuni di Castel Ivano e Samone. Perché la proposta di fusione sia approvata è necessario che il Sì ottenga il 50% più uno dei voti in ciascuno dei due comuni.

A Ivano Fracena e Castel Ivano

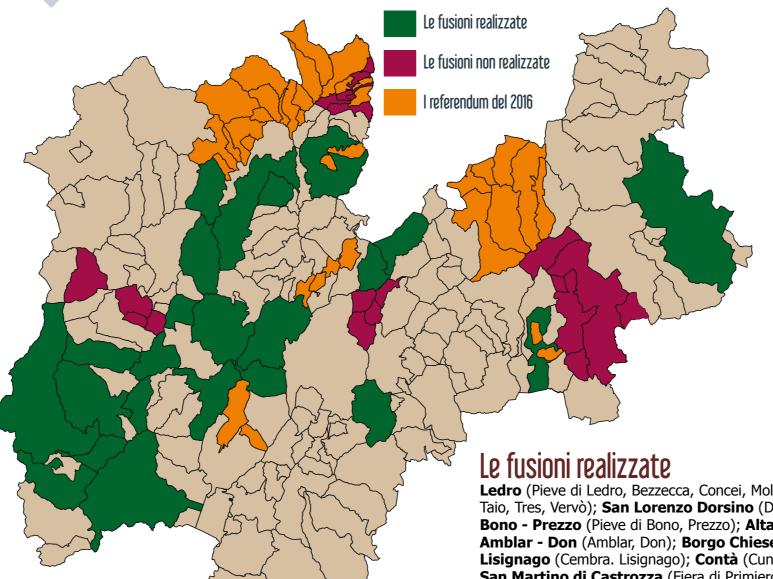
VINCE IL SÌ SE:	VINCE IL NO SE:
Nel Comune Castel Ivano e di Ivano Fracena viene raggiunto il quorum del 40% e in entrambi i comuni i	In uno dei due comuni non viene raggiunto il quorum
SI sono superiori ai NO.	In uno dei due comuni i NO sono superiori ai SÌ

A Samone e Castel Ivano

VINCE IL SÌ SE:	VINCE IL NO SE:
Nel Comune Castel Ivano e di Samone viene raggiunto il quorum del 40% e in entrambi i comuni i SÌ sono	In uno dei due comuni non viene raggiunto il quorum
superiori ai NO.	In uno dei due comuni i NO sono superiori ai SÌ

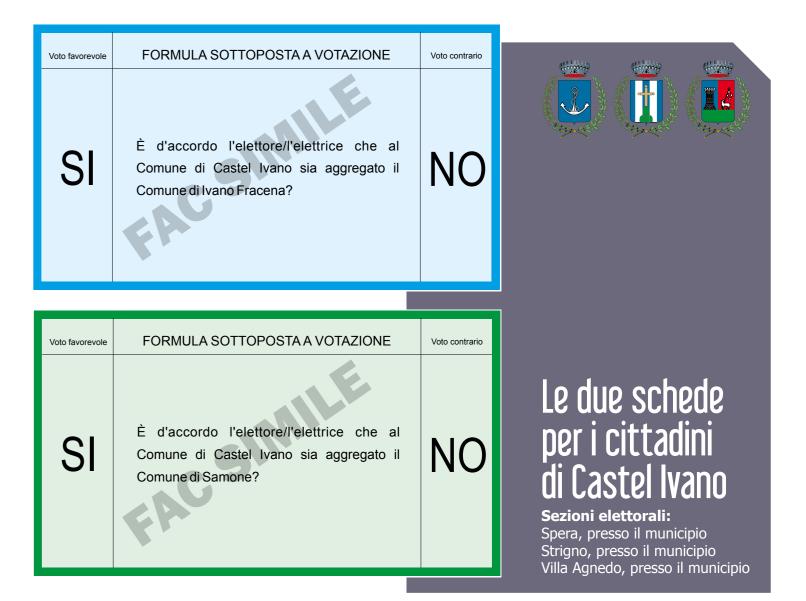


La mappa delle fusioni in Trentino

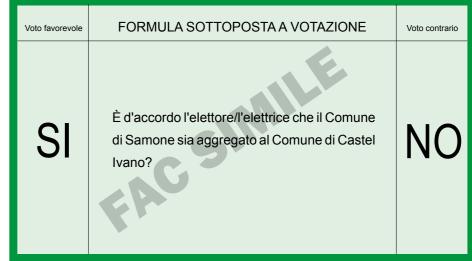




I cittadini di **Ivano Fracena** e **Samone** votano per un singolo referendum su un'unica scheda (verde). I cittadini di **Castel Ivano** votano per due referendum su due schede distinte (una azzurra per l'aggregazione di Ivano Fracena e una verde per l'aggregazione di Samone).









Ledro (Pieve di Ledro, Bezzecca, Concei, Molina di Ledro, Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto); Comano Terme (Bleggio inferiore, Lomaso); Predaia (Coredo, Smarano, Taio, Tres, Vervò); San Lorenzo Dorsino (Dorsino, San Lorenzo in Banale); Valdaone (Bersone, Daone, Praso); Dimaro - Folgarida (Dimaro, Monclassico); Pieve di Bono - Prezzo (Pieve di Bono, Prezzo); Altavalle (Faver, Grauno, Grumes, Valda); Altopiano della Vigolana (Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro, Vigolo Vattaro); Amblar - Don (Amblar, Don); Borgo Chiese (Brione, Cimego, Condino); Borgo Lares (Bolbeno, Zuclo); Castel Ivano (Spera, Strigno, Villa Agnedo); Cembra Lisignago (Cembra. Lisignago); Contà (Cunevo, Flavon, Terres); Madruzzo (Calavino, Lasino); Porte di Rendena (Darè, Vigo Rendena, Villa Rendena); Primiero San Martino di Castrozza (Fiera di Primiero, Siros, Tonadico, Transacqua); Sella Giudicarie (Bondo, Breguzzo, Lardaro, Roncone); Tre ville (Montagne, Preore, Ragoli); Vallelaghi (Padergnone, Terlago, Vezzano); Ville d'Anaunia (Nanno, Tassullo, Tuenno).

Le fusioni non realizzate

Altanaunia (Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico); Borgo Chiese (Brione, Castel Condino, Cimego, Condino); Albiano Lona Lases (Albiano, Lona Lases); Civezzano Fornace (Civezzano, Fornace); Rendena Terme (Bocenago, Caderzone Terme, Strembo); Tesino (Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino).

l referendum del 2016

Castel Ivano (accorpamento del Comune di Ivano Fracena); Castel Ivano (accorpamento del Comune di Samone); Predaia (accorpamento del Comune di Sfruz); San Michele all'Adige (accorpamento del Comune di Faedo); Malè Val di Sole (Malè, Caldes, Croviana, Cavizzana, Terzolas); Alta Val di Non (Castelfondo, Fondo, Malosco, Ruffrè Mendola); Maddalene (Bresimo, Cis, Livo, Rumo); Novella (Brez, Cagnò, Cloz, Revò, Romallo); Ville di Fiemme (Carano, Daiano, Varena); Cavalese Castello Molina di Fiemme (Castello Molina di Fiemme, Cavalese); Dro Drena (Dro, Drena); Terre d'Adige (Nave San Rocco, Zambana); Tesero Panchià (Tesero, Panchià).